

*IL BILANCIO ILLUSTRATO AGLI
AVVOCATI DAI COMMERCIALISTI
3° Edizione 2025 – VI Incontro*



*Approfondimenti sulle valutazioni di bilancio dal punto di vista del merito creditizio e
cenni sulle tematiche ESG*

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

Dinamiche e valori di riferimento

Michelangelo Scordamaglia
Dottore Commercialista

Fondazione Fulvio Croce
Torino, 16 giugno 2025



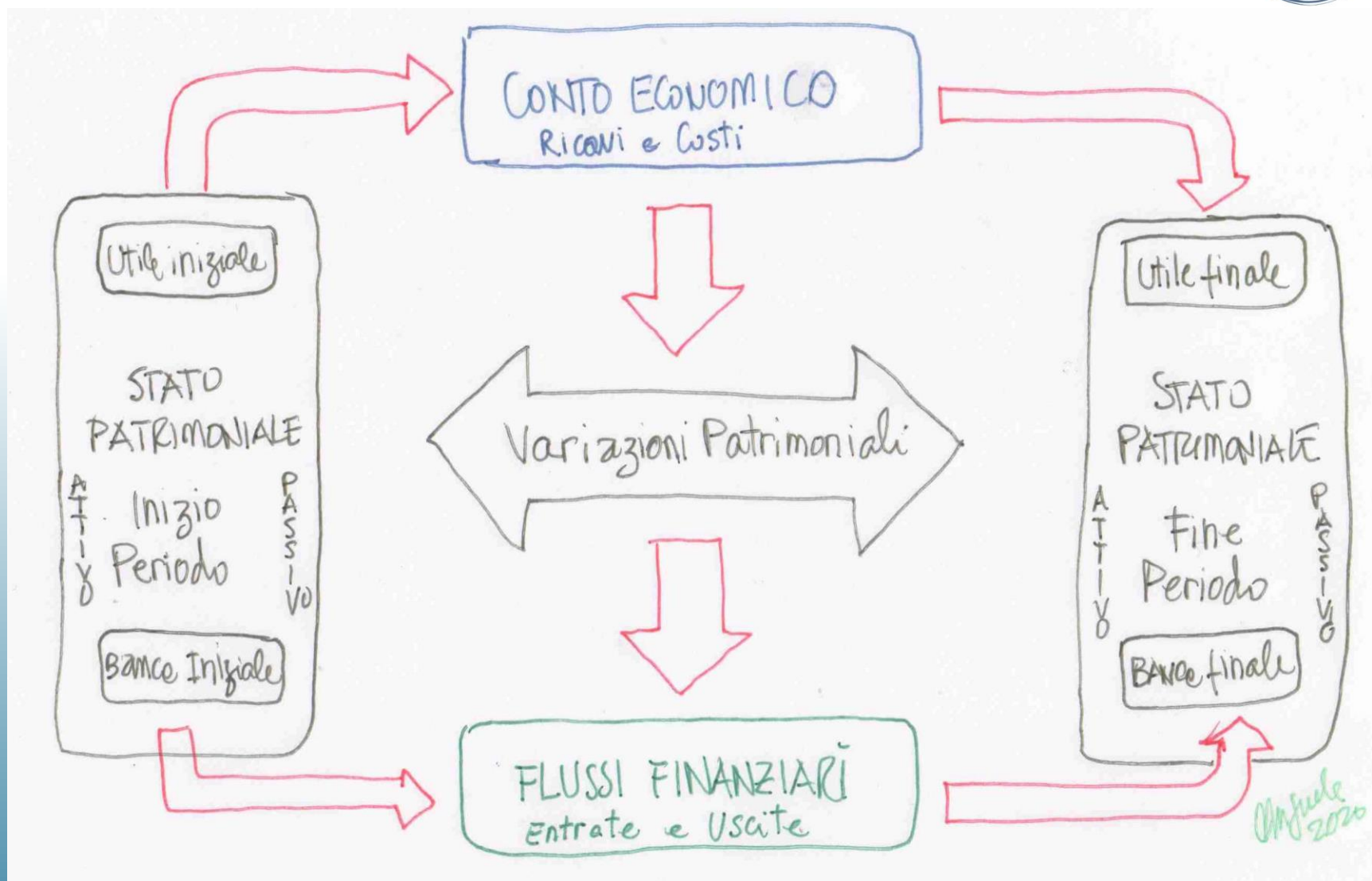
*Gli indici aiutano a scoprire
la personalità segreta
di un bilancio, celata
dietro una facciata
di numeri.*

Fasi dell'analisi di bilancio



1. **Raccolta delle informazioni** > bilanci, centrale rischi, analisi di settore e ogni altra fonte significativa
2. **Riclassificazione** > stato patrimoniale, conto economico
3. **Calcolo indici** > elaborazione di indicatori specifici per valutare performance e solidità
4. **Analisi dei dati** > relativi all'esercizio corrente e ai 3 precedenti
5. **Giudizio sui risultati ottenuti**

I vasi comunicanti nel bilancio



Stato Patrimoniale riclassificato



Attivo fisso	Patrimonio netto
Rimanenze magazzino	Debiti a medio/lungo termine
Crediti a breve termine	Debiti a breve termine
Liquidità	

Conto Economico riclassificato

A VALORE AGGIUNTO

Valore della produzione
- Costi esterni
= Valore aggiunto
- Costi del personale
= MARGINE OPERATIVO LORDO
- Ammortamenti

A COSTO DEL VENDUTO

Ricavi
- Costo del venduto
= MARGINE INDUSTRIALE LORDO
- Spese commerciali
- Spese generali
- Spese di R&S

A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Valore della produzione / ricavi
- Costi variabili
= MARGINE DI CONTRIBUZIONE
- Costi fissi

= REDDITO OPERATIVO
+/- Gestione accessoria (atipica)
+/- Gestione straordinaria
= EBIT normalizzato
+/- Gestione finanziaria
= REDDITO ANTE IMPOSTE
- Imposte e tasse
= RISULTATO D'ESERCIZIO

Indici di Bilancio: a cosa servono?



- Lettura approfondita dei dati contabili
- Sbloccare informazioni
- Valutare la salute e le performance di un'impresa

Indici di Bilancio: contesti di applicazione



Valutazioni d'azienda: in operazioni di M&A, cessioni di quote, patti parasociali.

Contenzioso: per valutare la solidità economica di una controparte, quantificare danni, analizzare responsabilità in ambito societario o fallimentare.

Procedure concorsuali: per comprendere lo stato di crisi o insolvenza di un'impresa (*>Strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza*).

Contrattualistica: per inserire clausole legate a performance finanziarie (es. earn-out) o valutare la sostenibilità degli impegni contrattuali di una delle parti (es. covenant).

Diritto del lavoro: in caso di crisi aziendale che impattano sull'occupazione.

Analisi di bilancio per Indici



Aree di Focus:

- **Solidità:** Struttura finanziaria e rapporto tra fonti e impieghi.
- **Redditività:** Capacità nella generazione di profitti.
- **Liquidità:** Capacità di far fronte agli impegni a breve termine.



Indici di Solidità patrimoniale 1/3



Valutano:

- **struttura del capitale** dell'impresa
- capacità di **far fronte agli impegni a m-l termine**

Indice di Indebitamento (Debt-to-Equity Ratio)

Totale Debiti / Patrimonio Netto

Esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai **capitali di terzi** rispetto ai **mezzi propri**. Un valore elevato indica un maggior rischio finanziario.

Importante per:

valutazioni, operazioni straordinarie e analisi del rischio di credito.

Attivo fisso	Patrimonio netto
Rimanenze magazzino	Debiti a medio/lungo termine
Crediti a breve termine	Debiti a breve termine
Liquidità	

credit: farenumeri.it



Indici di Solidità patrimoniale 2/3



Indice di Copertura delle Immobilizzazioni (Fixed Asset Coverage Ratio)

Patrimonio Netto + Passivo consolidato / Attivo Fisso

Attivo fisso	Patrimonio netto
Rimanenze magazzino	Debiti a medio/lungo termine
Crediti a breve termine	Debiti a breve termine
Liquidità	

credit: farenumeri.it

In che misura le **immobilizzazioni** (investimenti a LT)

sono finanziate con **fonti di capitale a LT** (mezzi propri e debiti a medio-lungo termine)

Un valore inferiore a 1 può denotare squilibri finanziari a lungo termine.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

PFN = DEBITI FINANZIARI – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Indica l'indebitamento netto, cioè la differenza tra i debiti finanziari e le disponibilità liquide

+ DEBITI FINANZIARI

- ✓ Debiti bancari a breve termine
- ✓ Quota corrente di mutui e leasing finanziari
- ✓ Debiti bancari a medio-lungo termine
- ✓ Obbligazioni e altri debiti finanziari verso terzi

– DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE

- ✓ Cassa e depositi bancari
- ✓ Titoli facilmente liquidabili
- ✓ Crediti finanziari a breve termine

Esempio:

Mutui e leasing a m/l termine: 500.000 €

Linee di credito a breve: 100.000 €

Cassa e banca: 150.000 € - Titoli: 50.000 €

$$PFN = (500.000 + 100.000) - (150.000 + 50.000)$$



Rappresenta l'**indebitamento finanziario netto dell'impresa.**

Un **valore positivo elevato** indica un **forte indebitamento finanziario.**

Fondamentale nelle operazioni di M&A e nella valutazione della sostenibilità finanziaria.

Indici di Liquidità 1/2

Misurano la capacità dell'impresa di **far fronte** ai propri **impegni finanziari a breve termine**

Indice di disponibilità (Current Ratio)

Attivo Circolante / Passivo Corrente

AC = Rimanenze + Crediti BT + Liquidità

PC = Debiti a Breve Termine

Indica la capacità dell'azienda di pagare i debiti a breve termine con proprie attività a breve termine.

Un **valore inferiore a 1** può segnalare **potenziali problemi di liquidità e rischio di insolvenza a breve**. Rilevante in procedure concorsuali e per valutare la solvibilità di un debitore.



Attivo fisso	Patrimonio netto
Rimanenze magazzino	Debiti a medio/lungo termine
Crediti a breve termine	Debiti a breve termine
Liquidità	

credit: farenumeri.it

Indici di Liquidità 2/2



Indice di Tesoreria (Quick Ratio o Acid Test) **(Attivo Circolante - Rimanenze) / Passivo Corrente**

Simile al Current Ratio ma **esclude le rimanenze**,
considerate meno liquide.

Fornisce una **misura più cautelativa** della capacità di
pagare debiti a breve con le attività più liquide.

Mostra quanto un'azienda è in grado di onorare i propri debiti
senza svendere il magazzino.

Attivo fisso	Patrimonio netto
Rimanenze magazzino	Debiti a medio/lungo termine
Crediti a breve termine	Debiti a breve termine
Liquidità	

credit: farenumeri.it

Valori ottimali variano in base al settore e alla dimensione aziendale

Utile per **valutare la liquidità immediata in contesti di crisi.**

ACID TEST

Acid Test = (Attivo Circolante – Rimanenze) / Passivo Corrente



ESEMPIO NUMERICO

Voce	Importo (€)
Attivo Circolante	157.200
di cui Rimanenze	57.200
Passivo Corrente	100.000



Calcolo:

$$\text{Acid Test} = (157.200 - 57.200) / 100.000 = 1,0$$



Interpretazione:

- L'azienda **può coprire i debiti a breve** con le sole attività liquide o prontamente liquidabili.
- Se il valore fosse < 1 , potrebbe esserci **una difficoltà nel far fronte agli impegni a breve** senza contare sulle vendite del magazzino.

L'Acid Test è una “prova del nove” della **solidità di cassa** dell'impresa.
Più è alto, più è serena la banca (e l'impenditore 😊)



Indicatori di Redditività del CE



Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA

Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization

Formula:

$$\text{MOL} = \text{Valore della Produzione} - \text{Costi operativi (esclusi ammortamenti e accantonamenti)}$$

In pratica:

$$\text{MOL} = \text{Ricavi} - \text{Costi variabili} - \text{Costi fissi operativi (esclusi: ammortamenti, accantonamenti, oneri/proventi finanziari, imposte)}$$

📌 È un indicatore della **redditività "pura" della gestione caratteristica**, che misura l'efficienza operativa, prima ancora degli effetti delle politiche di ammortamento, accantonamenti e struttura finanziaria.



Indicatori di Redditività del CE



Risultato Operativo o EBIT

Earnings Before Interest and Taxes

Formula:

$EBIT = MOL - \text{Ammortamenti} - \text{Accantonamenti}$

Oppure, in modo esteso:

$EBIT = \text{Ricavi} - \text{Costi operativi} - \text{Ammortamenti} - \text{Accantonamenti}$



Indica il risultato generato dalla sola **gestione caratteristica**, al lordo degli oneri finanziari e fiscali, ma **al netto degli ammortamenti** e accantonamenti.

NB EBITDA ed EBIT sono fondamentali per la valutazione del **merito creditizio** e per confronti **interaziendali** o **settoriali**.



Esempio numerico di calcolo EBITDA et EBIT



Azienda con i seguenti dati annuali:

Voce	Valori in Euro
Ricavi	1.000.000
Costi variabili (materie prime, subforniture)	400.000
Costi fissi operativi (personale, affitti, utenze)	200.000
Ammortamenti	80.000
Accantonamenti	20.000



Esempio numerico



Calcolo del MOL o EBITDA

Formula:

$MOL = \text{Ricavi} - \text{Costi variabili} - \text{Costi fissi operativi}$

Calcolo:

$MOL = 1.000.000 - 400.000 - 200.000 = 400.000 \text{ €}$



Questo valore indica la **redditività generata dalla gestione operativa**, prima di considerare ammortamenti e accantonamenti.



Calcolo dell'EBIT o Risultato Operativo

Formula:

$EBIT = MOL - \text{Ammortamenti} - \text{Accantonamenti}$

Calcolo:

$EBIT = 400.000 - 80.000 - 20.000 = 300.000 \text{ €}$



Questo valore mostra quanto “rimane” **dalla sola attività operativa** dopo aver contabilizzato i costi di usura dei beni (ammortamenti) e le possibili perdite future (accantonamenti).



In sintesi



- ◆ *Il MOL (EBITDA) misura la potenza operativa dell'impresa.*
- ◆ *L'EBIT aggiusta il MOL per costi "non monetari", mostrando una redditività più realistica.*



Indici di Redditività

Misurano la capacità dell'impresa di generare profitti

Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA Margin

MOL (EBITDA) / Ricavi delle Vendite

Indica la **redditività della gestione caratteristica**.

Utile per confrontare la performance operative

tra aziende dello stesso settore.

Rilevante in **valutazioni** e **analisi di performance operativa**.

Reddito Operativo (RO) o EBIT Margin

Reddito Operativo (EBIT) / Ricavi delle Vendite

Indica la **redditività della gestione caratteristica**

al netto degli ammortamenti e svalutazioni.





Indici di Redditività



Misurano la **capacità dell'impresa di generare profitti**

> **ROE (Return on Equity) = Utile Netto / Patrimonio Netto**

Misura la **redditività del capitale proprio**, capacità dell'azienda di remunerare i soci
Dipende molto dal settore. Rilevante in contesti societari e di investimento.

> **ROI (Return on Investment) = EBIT / Totale Attivo**

Misura la **redditività del capitale totale investito** nell'impresa.
Indica l'efficienza con cui l'azienda utilizza i propri asset per generare profitto operativo.
Utile per **valutare l'efficienza degli investimenti**.

> **ROS (Return on Sales) = EBIT / Ricavi**

ROS riflette la capacità di generare profitto dalle vendite
È un **indicatore di efficienza operativa**: più è alto,
meglio l'azienda trasforma i ricavi in reddito operativo.



Efficienza e Rotazione

Misurano l'efficienza con cui l'impresa gestisce le proprie attività.

Rotazione del Magazzino **Costo del Venduto / Rimanenze medie**

Quante volte il magazzino si rinnova in un determinato periodo. Un **indice basso** può segnalare **inefficienze** nella gestione delle scorte o **obsolescenza**.

Giorni Medi Crediti Clienti (Days Sales Outstanding - DSO)

Crediti Commerciali Medi / Ricavi delle Vendite x 365

Tempo medio impiegato dall'azienda per **incassare i crediti** dai clienti.

Un valore elevato può segnalare **problemi nella gestione del credito**. Rilevante in contenziosi legati a crediti e in procedure concorsuali.

Giorni Medi Debiti Fornitori (Days Payable Outstanding - DPO)

Debiti Commerciali Medi / Acquisti x 365

Tempo medio impiegato dall'azienda per **pagare i fornitori**. Un **valore elevato** potrebbe indicare **problemi di liquidità**, mentre un **valore troppo basso** potrebbe non sfruttare appieno le dilazioni concesse.



Caso di Studio

Alfa S.r.l.

Valutazione della Solvibilità in
Contesto di Contenzioso

Esercitazione. Caso di Studio: Alfa S.r.l.



Contesto Legale

Lo studio legale Beta assiste un proprio cliente, il Sig. Rossi, che ha ottenuto una sentenza di condanna al pagamento di una somma significativa (€ 500.000) nei confronti della società **Alfa S.r.l.** per inadempimento contrattuale.

Il Sig. Rossi chiede al proprio avvocato una valutazione sulla concreta possibilità di recuperare tale somma, considerando che Alfa S.r.l. sembra attraversare un periodo di difficoltà.

L'avvocato Verdi dello studio Beta si rivolge ai commercialisti che tengono questo corso per ottenere supporto nell'analisi della situazione finanziaria di Alfa S.r.l. al fine di consigliare al meglio il Sig. Rossi sulle azioni esecutive o transattive più opportune.

Esercitazione. Caso di Studio: Alfa S.r.l.



Descrizione Azienda

Alfa S.r.l. è una piccola impresa manifatturiera specializzata nella produzione di componenti meccanici di precisione. Opera sul mercato da circa 15 anni.

Negli ultimi due esercizi (Anno 1 e Anno 2), l'azienda ha mostrato segnali di rallentamento dell'attività e un peggioramento dei risultati economici.

Stato Patrimoniale riclassificato
valori in euro

ATTIVO	Anno 1	Anno 2
Attivo Fisso - Immobilizzato		
Immobilizzazioni Immateriali	100.000	90.000
Immobilizzazioni Materiali	600.000	580.000
<i>Totale Attivo Fisso - Immobilizzato</i>	700.000	670.000
Attivo Circolante		
Rimanenze magazzino	300.000	400.000
Liquidità Differite (Crediti a breve termine)	420.000	550.000
Liquidità Immediate (Cassa, Banca)	80.000	30.000
<i>Totale Attivo Circolante</i>	800.000	980.000
TOTALE ATTIVO	1.500.000	1.650.000
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Anno 1	Anno 2
Patrimonio Netto	450.000	290.000
TOTALE PN	450.000	290.000
Passivo non Corrente - Debiti a medio/lungo termine		
Debiti vs Banche (MLT)	400.000	450.000
TFR	50.000	60.000
<i>Totale Passivo non Corrente</i>	450.000	510.000
Passivo Corrente - Debiti a breve termine		
Debiti vs Fornitori	350.000	480.000
Debiti vs Banche (breve)	200.000	300.000
Altri Debiti Correnti	50.000	70.000
<i>Totale Passivo Corrente</i>	600.000	850.000
TOTALE PASSIVO	1.050.000	1.360.000
TOTALE PASSIVO E PN	1.500.000	1.650.000



credit: farenumeri.it

Esercitazione. Caso di Studio: Alfa S.r.l.



Conto Economico riclassificato: valori in euro

RISULTATI ECONOMICI	Anno 1	Anno 2
Ricavi Netti di Vendita	2.500.000	2.300.000
Costo del Venduto	1.500.000	1.450.000
<i>Margine Industriale Lordo</i>	<i>1.000.000</i>	<i>850.000</i>
Costi Operativi	700.000	780.000
MOL - EBITDA	300.000	70.000
Ammortamenti	100.000	90.000
Reddito Operativo - EBIT	200.000	(20.000)
Oneri Finanziari Netti	40.000	60.000
<i>Risultato ante Imposte</i>	<i>160.000</i>	<i>(80.000)</i>
Imposte	40.000	0
Utile (Perdita) Netto	120.000	(80.000)

Caso Alfa. Indici Chiave



Applichiamo una selezione di indici ai dati di Alfa S.r.l. per comprenderne la situazione:

Indici di Solidità Patrimoniale

Indice di Indebitamento (Debt-to-Equity Ratio)

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Indici di Liquidità

Indice di Disponibilità (Current Ratio)

Indice di Tesoreria (Quick Ratio o Acid Test)

Indici di Redditività

Margine Operativo Lordo (MOL) / EBITDA Margin

Utile o Perdita Netto

Caso Alfa. Indici Chiave



Indici di Solidità Patrimoniale

Indice di Indebitamento (Debt-to-Equity Ratio):

Formula: **Totale Debiti / Patrimonio Netto**

Anno 1: $1.050.000 / 450.000 = 2,33$

Anno 2: $1.360.000 / 290.000 = 4,69$

L'indice è quasi raddoppiato nell'Anno 2. Questo significa che per ogni Euro di capitale proprio, l'azienda ha quasi 4,70 Euro di debiti. L'impresa è diventata molto più dipendente dai finanziamenti esterni. Un elevato indebitamento aumenta il rischio finanziario e la rende meno attraente per potenziali acquirenti o finanziatori. Recuperare un credito da un'azienda così indebitata è più rischioso, poiché ci sono molti altri creditori da soddisfare.

Posizione Finanziaria Netta (PFN):

Formula: **Debiti Finanziari - Liquidità e Disponibilità Finanziarie Immediate**

Anno 1: $(200.000 + 400.000) - 80.000 = 520.000 \text{ €}$

Anno 2: $(300.000 + 450.000) - 30.000 = 720.000 \text{ €}$

L'indebitamento finanziario netto è aumentato significativamente. Questo dato conferma l'incremento della dipendenza da fonti finanziarie (principalmente bancarie) e rappresenta un onere crescente per l'azienda in termini di interessi passivi. Una PFN elevata riduce la flessibilità finanziaria e aumenta il rischio di default, complicando le prospettive di recupero del credito per il Sig. Rossi.

Caso Alfa. Indici Chiave



Indici di Liquidità

Indice di Disponibilità (Current Ratio):

Formula: **Attivo Circolante / Passivo Corrente**

Anno 1: $800.000 / 600.000 = 1,33$

Anno 2: $980.000 / 850.000 = 1,15$

L'indice è diminuito, pur rimanendo superiore a 1. Questo indica una minore capacità immediata di coprire i debiti a breve termine con attività a breve, ma la copertura teorica rimane presente. Tuttavia, il peggioramento è un segnale di allerta.

Indice di Tesoreria (Quick Ratio o Acid Test):

Formula: **(Attivo Circolante - Rimanenze) / Passivo Corrente**

Anno 1: $(800.000 - 300.000) / 600.000 = 500.000 / 600.000 = 0,83$

Anno 2: $(980.000 - 400.000) / 850.000 = 580.000 / 850.000 = 0,68$

Questo indice, più restrittivo, mostra che Alfa S.r.l. non è in grado di coprire i debiti a breve termine con le sole liquidità immediate e crediti (escludendo le rimanenze). L'indice è peggiorato significativamente nell'Anno 2. Ciò suggerisce che l'azienda potrebbe avere difficoltà a onorare pagamenti imminenti senza dover vendere le rimanenze (spesso a prezzi ridotti in caso di urgenza) o ricorrere a nuovo debito. Questo è un forte segnale di rischio per un creditore.

Caso Alfa. Indici Chiave



Indici di Redditività

Margine Operativo Lordo (MOL) / EBITDA Margin

Formula: **MOL (EBITDA) / Ricavi delle Vendite**

Anno 1: $300.000 / 2.500.000 = 0,12$ (12%)

Anno 2: $70.000 / 2.300.000 = 0,03$ (3%)

Il MOL è crollato sia in valore assoluto che percentuale. Questo indica che la gestione operativa caratteristica è diventata molto meno efficiente o che i prezzi di vendita non coprono adeguatamente i costi operativi. Una bassa redditività operativa significa che l'azienda genera poca cassa dalla sua attività principale, rendendo difficile sia il pagamento degli oneri finanziari sia la formazione di utili per rafforzare il patrimonio. Questo è un segnale critico di performance negativa.

Utile o Perdita Netto

Anno 1: Utile di € 120.000

Anno 2: Perdita di € 80.000

L'azienda è passata da un utile significativo a una perdita consistente. La perdita erode il patrimonio netto (come si vede nello Stato Patrimoniale). Una perdita netta indica che l'azienda non è in grado di generare valore per i soci e, se perdura, porterà rapidamente a un patrimonio netto negativo e potenzialmente alla liquidazione coatta amministrativa o al fallimento. Dal punto di vista del creditore, la perdita riduce ulteriormente le prospettive di recupero.

Caso Alfa. Sintesi delle risultanze



L'analisi degli indici rivela che Alfa S.r.l. mostra **chiari segnali di deterioramento finanziario** tra l'Anno 1 e l'Anno 2:

- . La liquidità a breve termine si è ridotta (peggioramento Quick Ratio).
- . L'indebitamento è aumentato drasticamente (aumento Debt-to-Equity e PFN).
- . La redditività operativa è crollata (calo MOL/EBITDA).
- . L'azienda è passata da un utile a una perdita netta.

Questi indicatori suggeriscono una crescente difficoltà per Alfa S.r.l. a onorare i propri debiti, compreso il credito del Sig. Rossi.

La situazione finanziaria appare precaria e l'azienda potrebbe essere a rischio di insolvenza a breve/medio termine.

Gli Indici della Crisi d'Impresa

Indici relativi alla Crisi d'Impresa



Con l'introduzione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, alcuni indici hanno assunto particolare rilevanza come indicatori di una possibile situazione di crisi.

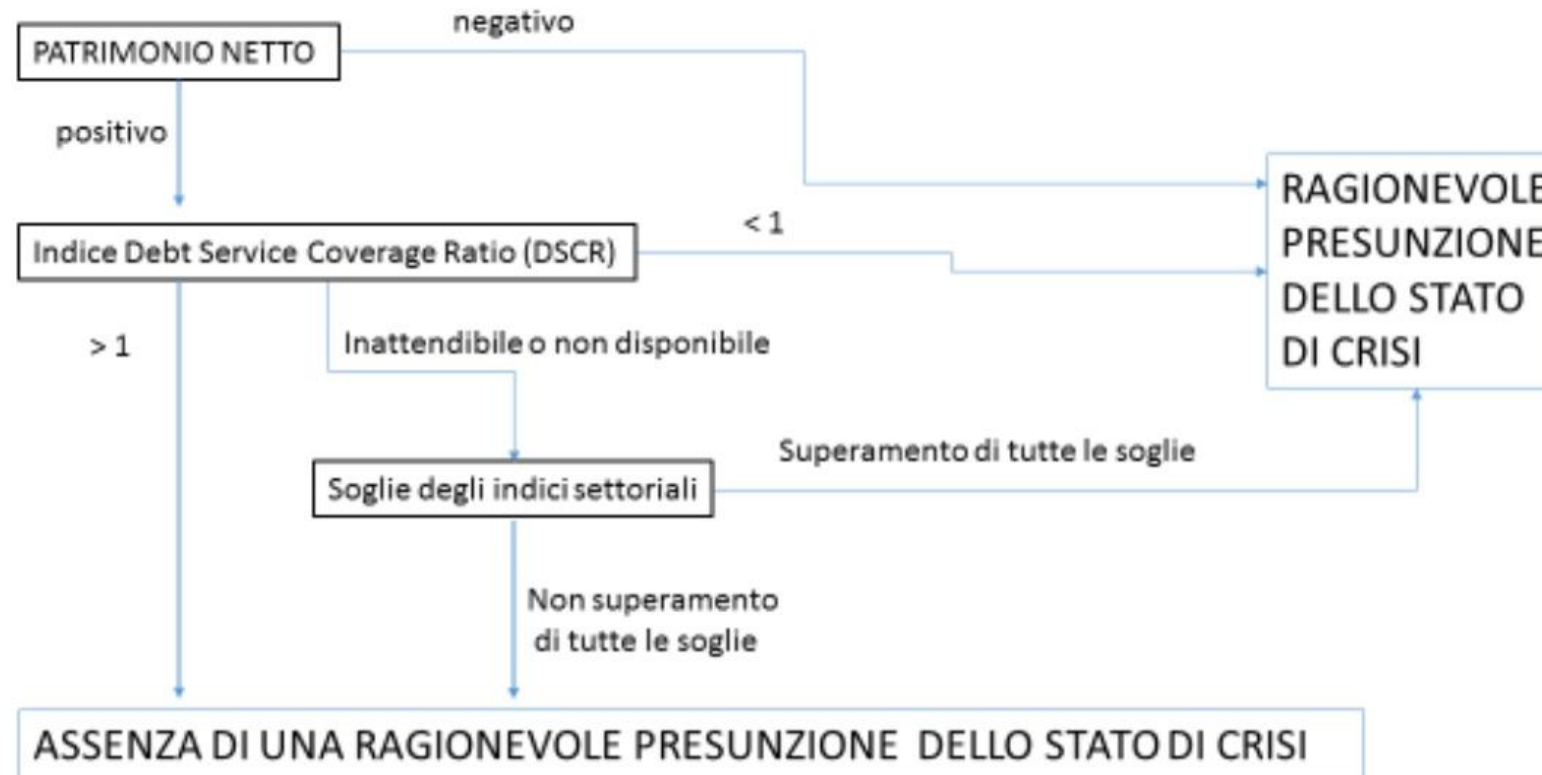
Patrimonio Netto Negativo: situazione in cui le **passività superano le attività**. È un segnale molto forte di crisi.

DSCR (Debt Service Coverage Ratio): misura la capacità dei flussi di cassa prospettici di coprire il servizio del debito (capitale e interessi). Un DSCR inferiore a 1 nei sei mesi successivi è considerato un indicatore di crisi.

Altri indici previsti dalla normativa: il Codice della Crisi e le prassi di settore individuano ulteriori indici (es. sostenibilità degli oneri finanziari, adeguatezza patrimoniale, etc.) che possono far scattare l'obbligo di segnalazione.

fonte: Crisi d'Impresa: gli Indici dell'Allerta, CNDCEC FNC, 2019

Meccanismo di applicazione



DSCR – Debt Service Coverage Ratio



Flussi di cassa operativi / Servizio del debito

Flussi di cassa operativi: EBITDA $\pm$ Variazioni del CCN – Investimenti operativi ricorrenti

Servizio del debito: Quota capitale + Interessi su debiti finanziari a breve e medio/lungo termine

Cosa misura?

La **capacità dell'impresa di generare cassa sufficiente** per far fronte alle **rate dei debiti finanziari**.

-  Valori di riferimento:
-  $> 1,2$ Solida capacità di rimborso
 -  $1,0-1,2$ Sufficiente, ma da monitorare
 -  $< 1,0$ Allarme: i flussi di cassa **non coprono** il debito

Perché è importante?

Usato dalle **banche per il merito creditizio** (es. ai fini MCC e Basilea)

Rilevante per le **valutazioni previsionali** nei piani industriali

Indicatore chiave nei processi di ristrutturazione o rilancio aziendale

DSCR a 6 mesi. Esempio di calcolo.

👉 Dati ipotetici (semplificati):

Voce	Importo (€)
Flussi di cassa operativi previsti (6 mesi)	60.000
Rate interessi da pagare (6 mesi)	10.000
Rimborso capitale prestiti (6 mesi)	30.000
Totale servizio del debito (interessi + capitale)	40.000

✅ **Formula** $DSCR = \text{Flussi di cassa operativi} / \text{Servizio del debito (capitale + interessi)}$

$$DSCR = 60.000 / 40.000 = 1,5$$

🔍 **Interpretazione** $DSCR > 1,2$ Solida capacità di rimborso

Consigliabile proiettarlo **per almeno 6 mesi**, meglio se anche **su 12 mesi** con diversi scenari (ottimistico, base, pessimistico).

Gli altri “indici della crisi”



a. Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

oneri finanziari / fatturato

b. Indice di adeguatezza patrimoniale

patrimonio netto / debiti totali

c. Indice di ritorno liquido dell'attivo

cash flow / totale attivo

d. Indice di liquidità (o tesoreria – quick ratio)

(attivo circolante – rimanenze) / passivo corrente

e. Indice di Indebitamento previdenziale e tributario

indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo

Soglie di allerta per settore



Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B)ESTRAZIONE (C)MANIFATTURA (D)PROD.ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41)COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45)COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN)SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

fonte: Crisi d'Impresa: gli Indici dell'Allerta, CNDCEC FNC, 2019

Conclusioni



- L'analisi per indici è una bussola, non una mappa.
- Un solo indice non basta mai.
- Offre una visione della salute finanziaria dell'impresa, ma va integrata con dati qualitativi.
- È fondamentale per la valutazione del merito creditizio e la pianificazione strategica.
- I risultati devono essere interpretati nel contesto specifico dell'azienda e del suo settore.

“Non puoi gestire ciò che non puoi misurare.”

- Peter Drucker

- Relazione sul governo societario contenente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, CNDCEC FNC, 2019
- Crisi d'Impresa: gli Indici dell'Allerta, CNDCEC FNC, 2019
- Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili: Profili civilistici e aziendalistici, CNDCEC FNC, 2023
- Bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL, LOM e spunti operativi, CNDCEC FNC, 2023
- Qualità del bilancio e informazioni rilevanti per i fondi di private equity, CNDCEC FNC, 2024
- La gestione del capitale circolante come leva strategica, CNDCEC FNC, 2024
- Sostenibilità, governance e finanza dell'impresa: Impatto degli ESG con particolare riferimento alle PMI, CNDCEC, 2024



www.odcec.torino.it

www.linkedin.com/company/odcec-torino/

www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos